

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

# La struttura Enel

## Corporate Enel SpA

---

### Mercato

Enel Servizio Elettrico  
Enel Energia  
Vallenergie

### Generazione ed Energy Management

Enel Produzione  
Enel Trade  
Enel Trade Hungary  
Enel Trade Romania  
Nuove Energie  
Hydro Dolomiti Enel  
SE Hydro Power  
Enel Stoccaggi  
Enel Longanesi Development  
Sviluppo Nucleare Italia

### Ingegneria e Innovazione

Enel Ingegneria  
e Innovazione

### Infrastrutture e Reti

Enel Distribuzione  
Enel Sole  
Deval  
Enel M@p

**Iberia e America  
Latina**

Endesa

**Internazionale**

Slovenské elektrárne  
Enel Maritza East 3  
Enel Operations Bulgaria  
Enel Distributie Muntenia  
Enel Distributie Banat  
Enel Distributie Dobrogea  
Enel Energie Muntenia  
Enel Energie  
Enel Productie  
Enel Romania  
Enel Servicii Comune  
RusEnergosbyt  
Enel OGK-5  
Enel France  
Enelco  
Marcinelle Energie

**Energie Rinnovabili**

Enel Green Power  
Enel.si  
Enel Latin America  
Enel Green Power España  
(già Endesa Cogeneración  
y Renovables)  
Enel Unión Fenosa Renovables  
Enel Green Power Romania  
Enel North America  
Enel Green Power Bulgaria  
Enel Green Power France  
(già Enel Erelis)  
Enel Green Power Hellas <sup>(1)</sup>

**Servizi e Altre attività**

Enel Servizi <sup>(2)</sup>  
Enelpower  
Enel.NewHydro  
Enel.Factor  
Enel.Re

(1) Include nel 2010 i dati di International Wind Parks of Thrace, International Wind Power, Wind Parks of Thrace, Hydro Constructional, International Wind Parks of Crete, International Wind Parks of Rhodes, International Wind Parks of Achaia e Giafkos Hydroelectric Station.

(2) Include nel 2010 i dati di Sfera.

1

La Divisione Mercato

2

La Divisione Generazione ed Energy Management

3

La Divisione Infrastrutture e Reti

4

La Divisione Iberia e America Latina

5

La Divisione Ingegneria e Innovazione

6

La Divisione Internazionale

7

La Divisione Energie Rinnovabili

8

Le attività delle Divisioni operative

ha la missione di presidiare il mercato finale dell'energia elettrica e del gas sul territorio nazionale, di sviluppare un'offerta integrata di prodotti e di servizi indirizzata alle diverse tipologie di clienti e di assicurare il rispetto dei livelli di qualità del servizio commerciale.

ha la missione di produrre energia elettrica a costi competitivi, nel rispetto dell'ambiente.

ha la missione di garantire la distribuzione di energia elettrica e di gas, ottimizzando la gestione delle reti, nonché di assicurare l'efficienza dei sistemi di misura e di garantire il rispetto dei livelli di qualità del servizio tecnico.

si occupa dello sviluppo, della presenza e del coordinamento delle attività di Enel nei mercati dell'energia elettrica e del gas in Spagna, Portogallo e America Latina, elaborando la strategia di sviluppo nei mercati regionali di interesse.

ha la missione di gestire per il Gruppo i processi di ingegneria relativi allo sviluppo e alla realizzazione di impianti di generazione assicurando il conseguimento degli obiettivi qualitativi, temporali ed economici assegnati. Inoltre, ha il compito di coordinare e integrare le attività di ricerca del Gruppo assicurando lo *scouting*, lo sviluppo e la valorizzazione di opportunità di innovazione in tutte le aree di *business* del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo di iniziative a forte valenza ambientale.

ha la missione di supportare la strategia di crescita internazionale di Enel, di consolidare la gestione e integrazione delle attività estere (a eccezione dei mercati spagnolo, portoghese e latinoamericano e delle attività relative alle energie rinnovabili incluse nella Divisione Energie Rinnovabili), monitorando le opportunità di acquisizione che si presenteranno sui mercati dell'energia elettrica e del gas.

ha la missione di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili, garantendone l'integrazione nel Gruppo in coerenza con le strategie di Enel.

sono supportate dalle aree "Capogruppo" e "Servizi e Altre attività" che operano con l'obiettivo di valorizzare le sinergie del Gruppo e di ottimizzare la gestione dei servizi a supporto del *core business*.

Nel Bilancio consolidato 2010 i risultati delle Divisioni sono, pertanto, presentati secondo l'attuale struttura e sono comparabili con i valori relativi all'esercizio 2009, tenuto conto degli effetti relativi al cambio di perimetro, analizzati in dettaglio nelle note di commento.

# Organi sociali

## Consiglio di Amministrazione

**Presidente**

Piero Gnudi

**Amministratore  
Delegato e Direttore  
Generale**

Fulvio Conti

**Consiglieri**Giulio Ballio  
Lorenzo Codogno  
Renzo Costi  
Augusto Fantozzi  
Alessandro Luciano  
Fernando Napolitano  
Gianfranco Tosi**Segretario  
del Consiglio**

Claudio Sartorelli

## Collegio Sindacale

**Presidente**

Sergio Duca

**Sindaci effettivi**Carlo Conte  
Gennaro Mariconda**Sindaci supplenti**Antonia Francesca Salsone  
Franco Tutino

## Società di revisione

KPMG SpA

## Assetto dei poteri

### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito per statuto dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale.

### Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Al Presidente sono inoltre riconosciute, in base a deliberazione consiliare del 18 giugno 2008, alcune ulteriori attribuzioni di carattere non gestionale.

### Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha anch'egli per statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale ed è inoltre investito, in base a deliberazione consiliare del 18 giugno 2008, di tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi della medesima deliberazione.

# Lettera agli azionisti e agli altri *stakeholder*

Cari azionisti e *stakeholder*,

nel 2010 Enel ha raggiunto importanti traguardi che consolidano il suo ruolo di *player* di riferimento a livello internazionale nel settore elettrico. Nonostante la perdurante situazione di instabilità e incertezza mondiale dal punto di vista economico e finanziario, Enel è riuscita a generare flussi di cassa elevati e crescenti, superando i risultati record del 2009 grazie anche alla diversificazione dei mercati di presenza e al contributo determinante dell'America Latina e di tutto il perimetro internazionale.

Nel 2010, anche per merito dei programmi di efficientamento e di sinergie operative post-acquisizione, Enel si è aggiudicata il primato a livello europeo nel segmento delle *utility* per margine operativo lordo, portato a 17,5 miliardi di euro, e ha realizzato un risultato netto di Gruppo pari a circa 4,4 miliardi di euro. Il profilo patrimoniale è stato ulteriormente rafforzato con la quotazione presso le Borse di Milano e spagnole di Enel Green Power, società con cui il Gruppo Enel opera nel *business* delle rinnovabili. Questa operazione si è rivelata la più grande *initial public offering* realizzata dal 2007 in Italia e in Europa. Inoltre, un'attenta gestione della cassa operativa e la valorizzazione di alcuni asset non strategici attraverso un selettivo piano di cessioni, tra cui la rete di trasmissione ad alta tensione e la rete di distribuzione del gas di Endesa in Spagna, hanno contribuito al pieno raggiungimento del *target* di riduzione dell'indebitamento netto, attestatosi a fine 2010 a un valore inferiore a 45 miliardi di euro, ridotto quindi di circa 6 miliardi di euro rispetto al precedente esercizio. Con questi risultati a fine 2010 il rapporto debito/margine operativo lordo si attesta a 2,6, *ratio* fra i più solidi del settore.

Il profilo finanziario del Gruppo è stato inoltre rinforzato grazie al successo, con una domanda quasi cinque volte superiore all'offerta, della più grande emissione obbligazionaria paneuropea mai realizzata da un'entità italiana, destinata agli investitori *retail* privati di Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo e Germania. A fine 2010 la durata media del debito è pari a quasi sette anni e, tenuto conto delle coperture, il 93% di tale debito risulta essere a tasso fisso: la solidità del rapporto patrimoniale è il risultato della rigorosa disciplina finanziaria del Gruppo, attuata senza alcun impatto negativo sulle opportunità di sviluppo dell'Azienda.

Sulla base degli eccellenti risultati conseguiti, il piano industriale di Enel conferma la validità delle priorità strategiche adottate dopo la fase di espansione internazionale, ovvero:

- > *leadership* nei mercati "*core*" di presenza;
- > rafforzamento e crescita organica nel settore delle rinnovabili nonché in America Latina, Russia e in Europa orientale;
- > consolidamento, integrazione ed eccellenza operativa;
- > *leadership* nell'innovazione.

Tali priorità potranno assicurare il conseguimento di risultati operativi in crescita, mantenendo sempre un solido equilibrio patrimoniale e finanziario.

Questa strategia, integrata con un'attenta politica di responsabilità sociale d'impresa, consentirà a Enel di valorizzare la potenzialità del suo portafoglio di asset e continuare a creare valore per tutti gli *stakeholder*.



Il contributo delle diverse Divisioni operative all'ottimo risultato di Gruppo è sinteticamente illustrato di seguito.

## Divisione Mercato

La Divisione Mercato si è focalizzata nel corso dell'anno sui segmenti ad alta redditività, con una forte attività acquisitiva nel *mass market*, elettrico e gas.

Con 3,2 milioni di clienti nel settore elettrico e 2,9 milioni nel settore gas, Enel si conferma il primo gruppo in Italia nella fornitura di energia elettrica sul mercato libero con una quota del 21% dell'energia consumata, e il secondo gruppo nella vendita di gas naturale con una quota dell'11% dei volumi totali consegnati. Inoltre, Enel fornisce energia elettrica anche a 26,2 milioni di clienti del servizio di maggior tutela.

La strategia della Divisione è volta a massimizzare il valore generato sia per Enel sia per il cliente, attraverso l'eccellenza nella qualità del servizio, l'innovazione delle offerte commerciali, l'ottimizzazione dei canali di vendita e l'efficienza gestionale.

## Divisione Generazione ed Energy Management

Nell'anno si sono concluse le attività di riconversione a carbone pulito nella centrale di Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia: il 31 gennaio e il 14 settembre, previo esito positivo dei collaudi prestazionali delle sezioni e verifica della rispondenza al codice di rete, ha avuto inizio l'esercizio commerciale delle unità 3 e 4, portando la capacità installata complessiva dell'impianto a circa 1.900 MW.

È proseguito inoltre l'impegno di riduzione dei costi e di miglioramento della gestione operativa del parco impianti, attraverso progetti volti ad aumentarne l'efficienza operativa, l'affidabilità e la sicurezza. Nel 2010 la Divisione Generazione ed Energy Management ha prodotto in Italia circa 69,4 TWh, pari a circa il 24% del mercato italiano al netto delle importazioni, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-4%) anche a causa di una minore idraulicità.

I risultati economici dell'anno, rispetto al 2009, risentono principalmente di questa minore produzione e di altre partite non ricorrenti come la cessazione del rimborso degli *stranded cost* relativi alle forniture di gas liquefatto nigeriano.

## Divisione Ingegneria e Innovazione

Nell'esercizio 2010 la Divisione Ingegneria e Innovazione ha condotto diversi progetti di sviluppo e realizzazione impianti. In Italia in particolare, oltre alla conclusione dei lavori di conversione a carbone pulito della centrale di Torrevaldaliga Nord (Civitavecchia), è stato sviluppato il progetto per il futuro impianto di Porto Tolle (Rovigo).

All'estero si registrano il montaggio e *commissioning* dell'impianto di Nevinnomyskaya (400 MW CCGT) e l'avvio del progetto dell'impianto di evacuazione ceneri a secco della centrale di Reftinskaya (3.800 MW a carbone) in Russia, il completamento dell'ingegneria per il *revamping* e l'ambientalizzazione del gruppo 5 dello stesso impianto e il *commissioning*, per conto di E.ON, dell'impianto di Algeciras (800 MW CCGT) in Spagna. Sono proseguite le attività di costruzione e *commissioning* sull'impianto di Marcinelle in Belgio (400 MW CCGT).

Per quanto riguarda le attività in ambito nucleare, un *team* di circa 60 tecnici e ingegneri Enel partecipa con EDF al progetto e alla realizzazione della centrale nucleare di terza generazione avanzata EPR di Flamanville, in Francia. In Slovacchia sono in corso di completamento le opere civili delle due unità dell'impianto nucleare di Mochovce 3 e 4 e in Italia avanzano le attività del programma di sviluppo nucleare, che prevede la costruzione di quattro nuove unità di tecnologia EPR nei prossimi anni.

È stato inoltre definito il Piano per l'Innovazione Tecnologica del Gruppo, che integra le attività di ricerca e sviluppo di Endesa con l'obiettivo di massimizzare le sinergie. In questo ambito è stato completato e posto in esercizio il nuovo impianto pilota di separazione della CO<sub>2</sub> dai fumi di combustione presso la centrale a carbone Federico II di Brindisi, che consentirà di mettere a punto la tecnologia post-combustione in vista della realizzazione di un impianto dimostrativo su scala industriale presso la futura centrale di Porto Tolle.

Sono inoltre stati inaugurati gli impianti di Fusina (Venezia), un ciclo combinato alimentato a idrogeno, e di Archimede (Siracusa), un innovativo impianto solare termodinamico (5 MW) a sali fusi che integra la produzione con lo stoccaggio di energia elettrica ad alta efficienza.

Continua infine l'impegno di Enel nello sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile per la diffusione delle auto elettriche. Nel 2010 è stato avviato il progetto pilota con Daimler-Mercedes, che prevede la fornitura di 100 Smart "Electric Drive" a clienti di Roma, Pisa e Milano e l'installazione di 400 infrastrutture di ricarica, mentre in Spagna è stato avviato il progetto Smartcity con la città di Malaga e sono stati realizzati accordi con case automobilistiche per la diffusione di vetture elettriche.

## Divisione Infrastrutture e Reti

I risultati tecnico-economici della Divisione Infrastrutture e Reti nonché la gestione ottimale della rete di distribuzione e dell'infrastruttura di illuminazione pubblica confermano la *leadership* di Enel in Italia e la posizionano come *benchmark* europeo di settore.

In particolare, la qualità del servizio tecnico in termini di durata cumulata e numero delle interruzioni medie per cliente riporta un ulteriore importante avanzamento con risultati rispettivamente di 46 minuti e 4,3 interruzioni, valori che si posizionano tra i primi posti in Europa su reti di tale estensione. Il Telegestore, il sistema automatico Enel di gestione dei contatori elettronici installati presso tutti i clienti italiani, ha eseguito nel 2010 oltre 14 milioni di operazioni contrattuali e più di 330 milioni di letture da remoto. In Spagna il progetto Cervantes, avviato nel 2010, prevede l'installazione di più di 13 milioni di nuovi contatori entro il 2015.

Nel campo delle *smart grid*, le reti elettriche del futuro, Enel ha una *leadership* riconosciuta e presiede l'Associazione "EDSO (European Distribution System Operators) for *smart grid*" che raccoglie i maggiori distributori di energia in Europa.

Sul fronte delle fonti rinnovabili, nel 2010 Enel Distribuzione ha connesso alla propria rete 2.500 MW di potenza per oltre 70.000 impianti, concentrati in particolare nel Sud Italia.

Prosegue inoltre il percorso di sviluppo dell'eccellenza operativa attraverso i progetti di miglioramento continuo e sostenibile di tutti i processi della Divisione.

L'area di *business* Illuminazione Pubblica ha migliorato i già positivi risultati dell'anno precedente e ha consolidato, grazie al progetto Archilede, la sua posizione di *leadership* sia in Italia sia in Spagna nel settore dei nuovi sistemi di illuminazione stradale a LED (*Light Emitting Diode*).

## Divisione Iberia e America Latina

Anche il 2010 è stato un anno di importanti risultati per la Divisione Iberia e America Latina. Endesa ha registrato risultati in crescita rispetto a quelli già brillanti conseguiti nel 2008 e nel 2009, in un contesto economico complicato.

A parità di metodo di consolidamento, nell'anno i ricavi della Divisione sono cresciuti del 15% raggiungendo 31,3 miliardi di euro con circa 25 milioni di clienti serviti in Iberia e America Latina nel settore elettrico e circa 1 milione in Iberia nel settore gas. L'EBITDA ha raggiunto i 7.896 milioni di euro, un incremento del 7% rispetto ai valori record del 2009.

Al raggiungimento di questi importanti risultati hanno contribuito in modo determinante i

progetti di efficientamento e le sinergie messe in atto dalla Divisione e dal resto del Gruppo Enel. Il mercato spagnolo è stato caratterizzato da una inversione di tendenza della domanda elettrica continentale evidenziando una crescita del 2,9% circa rispetto al 2009. A questo fattore positivo si è accompagnata una ripresa dei prezzi *wholesale*, che ha contribuito alla buona *performance* della Divisione unitamente a un'attenta strategia di *energy management*, alle *performance* nel mercato libero, alle vendite a termine, alla ottimizzazione dei costi fissi e all'incremento della tariffa di distribuzione. In America Latina – dove la domanda elettrica dei cinque Paesi di presenza di Endesa è cresciuta in media del 6,3% rispetto al 2009 – i risultati di Endesa sono stati, anche quest'anno, particolarmente brillanti, pur in presenza di eventi eccezionali e tragici, come il terremoto in Cile e le alluvioni in Brasile. In un contesto di modesta riduzione della produzione, dovuto anche a minore idraulicità, questi risultati sono stati sostenuti principalmente dalla strategia di vendita a termine e dalle attività di distribuzione (in particolare quelle brasiliane) che hanno visto aumentare i propri volumi di vendita del 5,5% rispetto al 2009. Grazie allo sviluppo organico che caratterizza questa area, Endesa ha aumentato nel 2010 la sua base clienti di 382.000 nuove unità. A parità di metodo di consolidamento, il margine operativo lordo ha raggiunto, per il secondo anno consecutivo, un livello record con un aumento del 7% rispetto all'anno precedente, confermando la solidità raggiunta dalle economie dei Paesi in cui la Divisione è presente.

Il 2010 è stato un anno importante anche sul fronte dei programmi di efficienza e delle sinergie. A un *saving* conseguito di 740 milioni di euro si è aggiunto un ulteriore risparmio legato all'avvio del progetto Zenith Endesa di 108 milioni di euro. È proseguito inoltre il lavoro per il conseguimento di ulteriori sinergie per il futuro, che, sommate a quelle già individuate, consentiranno di ottenere benefici superiori al miliardo di euro per l'anno 2012.

Nel 2010 sono state completate le cessioni di *asset* non strategici, come la rete di trasmissione elettrica ad alta tensione e l'80% della rete di distribuzione del gas in Spagna, quest'ultima ceduta con opzione di riacquisto, le partecipazioni del 50,01% in Endesa Hellas (Grecia) e nei rigassificatori spagnoli di Sagunto e Reganosa, rispettivamente del 20% e del 21%. Queste cessioni hanno contribuito a una riduzione del debito di oltre 2 miliardi di euro a livello di Gruppo.

È stato inoltre realizzato il trasferimento degli *asset* rinnovabili di Endesa nella penisola iberica a Enel Green Power España per valorizzarli pienamente all'interno del Gruppo.

Relativamente all'anno 2011 in Spagna, oltre a un miglioramento del quadro regolatorio e al già citato aumento della retribuzione della distribuzione, si stanno effettuando, a partire dal mese di gennaio, emissioni a copertura del *deficit* tariffario, che hanno già determinato per Endesa un incasso di oltre 2 miliardi di euro. Si tratta di segnali positivi che pongono le basi per una nuova fase caratterizzata da maggiore stabilità del settore elettrico nel Paese.

## Funzione Upstream Gas

Le recenti dinamiche dei mercati delle *commodity* hanno dimostrato l'efficacia della strategia del Gruppo Enel di integrazione verticale nel settore gas finalizzata ad aumentare la competitività, la sicurezza e la flessibilità degli approvvigionamenti strategici nel lungo termine.

Attraverso una selettiva politica di investimenti è stato possibile costruire un portafoglio esplorativo con un potenziale di riserve superiore a 1 miliardo di barili equivalenti di petrolio in Russia, Algeria, Egitto e Italia.

Lo sviluppo degli *asset* in portafoglio è proseguito nel 2010 in linea con i programmi. La novità principale in tema di *partnership* è l'ingresso nel capitale di SeverEnergia di Novatek e Gazpromneft, che hanno rilevato la quota di Gazprom. Una *partnership* che garantisce ulteriore efficienza industriale, eccellenza delle competenze e che potrebbe imprimere un'accelerazione alle attività operative che al momento sono in linea con l'obiettivo di avviare la produzione commerciale entro i prossimi due anni.

## Divisione Internazionale

Nel contesto internazionale il 2010 è stato un anno di ripresa della crescita economica e dei consumi energetici sebbene, in molti casi, questi ultimi siano ancora distanti dai valori registrati solo due anni fa. Ciò nonostante le società all'estero hanno contribuito al risultato del Gruppo con un'ottima *performance*, grazie soprattutto alla continua attenzione al miglioramento della gestione operativa degli asset. Costante anche l'impegno per il completamento degli investimenti organici in corso.

Nel 2010 Slovenské elektrárne ha conseguito un margine operativo lordo pari a 712 milioni di euro. Tale risultato è stato raggiunto grazie all'incremento della produzione, in particolare nucleare e idroelettrica, e all'ottimizzazione dei costi. La capacità netta complessiva installata in Slovacchia è pari a 5.401 MW, a seguito del potenziamento di 152 MW della centrale nucleare di Bohunice, e verrà ulteriormente incrementata di 880 MW a partire dal 2013 grazie all'ingresso in servizio delle unità 3 e 4 della centrale nucleare di Mochovce.

In Russia, nel corso dell'anno, l'attività di Enel, indirizzata all'integrazione e all'efficientamento di impianti, strutture e processi, ha posto le basi per un incremento del 72% dell'EBITDA rispetto al 2009. Sono inoltre giunti in fase conclusiva i progetti di costruzione delle due nuove centrali CCGT da 400 MW di Nevinomysskaya e Sredneurskaya, che entreranno in funzione nel secondo trimestre del 2011, e sono stati avviati i progetti di ammodernamento e di ambientalizzazione della centrale a carbone di Reftinskaya.

In Romania, nell'anno, Enel ha incrementato gli investimenti nella rete dedicati alla modernizzazione degli asset, alla riduzione delle perdite commerciali e all'aumento della qualità del servizio, rispettando pienamente gli impegni assunti con il regolatore, per un importo complessivo di circa 220 milioni di euro. Il nostro obiettivo principale è migliorare l'efficienza e incrementare il numero di clienti finali. In Francia, parallelamente alla collaborazione con EDF per la realizzazione di impianti nucleari di terza generazione, prosegue l'ampliamento di una piattaforma per la vendita di energia sul mercato del Paese, nel quale Enel France ha venduto 7,1 TWh di energia elettrica grazie alla disponibilità di ulteriori 200 MW derivanti dal contratto di *anticipated capacity* con EDF.

Enel è preparata a rafforzare la propria posizione, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalla progressiva liberalizzazione del mercato nel corso del 2011, prevista a seguito dell'introduzione della nuova legge NOME.

In Belgio sono in fase conclusiva le attività di costruzione dell'impianto CCGT di Marcinelle, per il quale si prevede l'entrata in funzione nel secondo semestre del 2011.

Infine, in Bulgaria nel corso del 2010 è stato avviato il processo di cessione dell'impianto di Enel Maritza East 3.

## Divisione Energie Rinnovabili

Enel Green Power chiude l'anno con una capacità installata di 6.102 MW, di cui 2.539 MW (42%) idroelettrica, 2.654 MW (43%) eolica, 775 MW (13%) geotermica e 134 MW (2%) riferibili ad altre tecnologie rinnovabili (solare, biomassa e cogenerazione). Con oltre 600 impianti operativi nel continente europeo e americano, la produzione netta del Gruppo nel 2010 è stata pari a 21,8 TWh. Questa produzione copre i consumi di oltre 8 milioni di famiglie, evitando ogni anno l'emissione di oltre 15 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Nel corso del 2010 è stata costituita e avviata Enel Green Power España, che integra le attività rinnovabili nella penisola iberica di Enel Green Power e di Endesa. Nel corso dell'anno Enel Green Power España ha inoltre firmato un accordo con la società Gas Natural Fenosa per la suddivisione degli asset della *joint venture* Enel Unión Fenosa Renovables (EUFER). Alla conclusione dell'operazione, nel corso del 2011, ciascuna delle due società diventerà titolare esclusiva di circa 550 MW di capacità installata, una *pipeline* di progetti per circa 2.000 MW e si accollerà metà del debito netto di EUFER.

Nel 2010 si è anche conclusa positivamente l'offerta globale di azioni di Enel Green Power. In seguito a questa operazione il 30,8% delle azioni è quotato presso le Borse di Milano e spagnole. L'offerta di vendita è stata interamente sottoscritta con una domanda del 25% superiore all'offerta. In Europa Enel Green Power è presente in Spagna, Grecia, Francia, Romania e Bulgaria con 1.869 MW installati. In Italia, con un totale di circa 2.776 MW installati e 12,2 TWh di energia prodotta, Enel Green Power è *leader* nelle tecnologie rinnovabili. Nel corso dell'anno ha avuto inizio la costruzione, in *joint venture* con Sharp e STMicroelectronics, dello stabilimento catanese per la produzione di innovativi pannelli fotovoltaici a film sottile.

Negli Stati Uniti e in Canada la società è presente in 20 Stati americani e due Province canadesi, con una potenza installata pari a 788 MW e una produzione a fine 2010 di 2,6 TWh.

In America Latina Enel Green Power è presente con 33 impianti in Messico, Costa Rica, Guatemala, Nicaragua, Panama, El Salvador, Cile e Brasile. Complessivamente, nel continente, Enel Green Power dispone di 669 MW di capacità rinnovabile e 3,6 TWh di energia prodotta nel 2010 con tecnologia idroelettrica, eolica e geotermica.

Infine, Enel.si, società interamente di proprietà di Enel Green Power che si avvale di una rete di oltre 550 *franchisee*, nel 2010, in Italia, ha installato per il mercato *retail* oltre 160 MW di impianti fotovoltaici, triplicando così la base installata, e raggiungendo circa 12.000 clienti.

## Previsioni

Gli importanti traguardi raggiunti in termini di dimensione di scala, efficienza e diversificazione del *mix*, e una rafforzata struttura patrimoniale consentiranno a Enel di cogliere efficacemente le opportunità offerte da un nuovo ciclo di ripresa organica dei mercati e dallo sviluppo dei Paesi in rapida crescita.

Enel, confermando il proprio percorso strategico, continuerà a perseguire la stabilità finanziaria e la *leadership* nei mercati di presenza, proseguendo e intensificando le iniziative di eccellenza operativa lungo tutta la catena del valore. In tal senso, il consolidamento e l'integrazione delle attività estere consentiranno di diffondere una cultura di eccellenza e di efficienza comune a tutto il Gruppo e di conseguire maggiori sinergie operative.

Enel proseguirà con determinazione l'attuazione dei programmi di sviluppo delle fonti rinnovabili, confermandole come elemento essenziale delle strategie di sviluppo sostenibile nel settore energetico, esercitando, grazie alle competenze, al presidio delle tecnologie e alla dimensione geografica raggiunta, un ruolo di *leader* mondiale in un settore che si prevede in forte espansione.

Proseguirà parimenti l'impegno nella ricerca e nell'innovazione tecnologica, con particolare attenzione allo sviluppo di tecnologie termoelettriche eco-compatibili, delle reti intelligenti e della diffusione della mobilità elettrica, nonché ai programmi volti a rafforzare l'accesso diretto ai combustibili fossili perseguendo una selettiva strategia di integrazione verticale.

Enel intende altresì consolidare il proprio ruolo di riferimento nel campo della responsabilità sociale d'impresa, settore in cui ha già ottenuto i più importanti riconoscimenti a livello mondiale.

Su queste basi si prevede che la sempre maggiore integrazione delle attività internazionali unitamente ai programmi di sviluppo e alle azioni di efficienza operativa produrranno effetti positivi anche sui risultati del 2011 contribuendo al raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari del Gruppo comunicati al mercato.

L'Amministratore Delegato

Fulvio Conti



# Sintesi dei risultati



## Dati economici

Milioni di euro

	2010	2009 <i>restated</i> <sup>(1)</sup>
Ricavi	73.377	64.362
Margine operativo lordo	17.480	16.371
Risultato operativo	11.258	11.032
Risultato netto del Gruppo e di terzi	5.673	6.590
Risultato netto del Gruppo	4.390	5.586
Risultato netto del Gruppo per azione in essere alla fine dell'esercizio (euro)	0,47	0,59

(1) I dati sono stati rideterminati (*restated*) per effetto dell'applicazione retroattiva di alcuni principi contabili, nonché per effetto della conclusione del processo di allocazione del costo alle attività acquisite e alle passività assunte relativamente all'acquisizione del 25,01% del capitale sociale di Endesa.

I ricavi del 2010 sono pari a 73.377 milioni di euro, con un incremento pari a 9.015 milioni di euro (+14,0%) rispetto al 2009. La variazione positiva è sostanzialmente riferibile ai maggiori ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica della Divisione Iberia e America Latina, che beneficia del diverso metodo di consolidamento di Endesa (da proporzionale a integrale) applicato a seguito dell'acquisizione dell'ulteriore quota azionaria del 25,01% nel capitale della società spagnola, e della Divisione Internazionale,

con particolare riferimento alle attività di generazione e vendita di energia elettrica in Russia. Tali effetti positivi sono stati solo parzialmente compensati dai minori ricavi da vendita di energia elettrica sul mercato domestico, per effetto principalmente delle minori quantità vendute, oltre che dalle minori plusvalenze da cessioni di attività, sostanzialmente riferibili nel 2009 a Enel Linee Alta Tensione e SeverEnergia e nel 2010 alle reti di trasmissione di energia elettrica e di trasporto di gas naturale in Spagna. Il *margine operativo lordo*, pari a 17.480 milioni di euro, si incrementa di 1.109 milioni di euro (+6,8%). La crescita risente essenzialmente degli effetti connessi al citato cambio del metodo di consolidamento di Endesa, nonché del miglioramento del margine da vendita e trasporto di energia elettrica sul mercato iberico; tale variazione è in parte compensata dal minor margine realizzato nei mercati domestici e dalle citate minori plusvalenze rilevate.

Il *risultato operativo* ammonta a 11.258 milioni di euro, con un aumento del 2,0% rispetto al 2009 (11.032 milioni di euro).

Il *risultato netto del Gruppo* del 2010 ammonta a 4.390 milioni di euro rispetto ai 5.586 milioni di euro dell'esercizio

precedente (-21,4%). In particolare, i risultati positivi della gestione operativa sono stati più che compensati dai maggiori oneri finanziari netti, a seguito sia del citato diverso metodo di consolidamento di Endesa sia della flessione dei

proventi finanziari che beneficiavano nel 2009 della rilevazione del provento (970 milioni di euro) derivante dall'esercizio anticipato della *put option* concessa da Enel ad Acciona sul 25,01% delle azioni di Endesa.



## Dati patrimoniali e finanziari

Milioni di euro

	2010	2009 restated <sup>(1)</sup>
Capitale investito netto	98.469	96.803
Indebitamento finanziario netto	44.924	50.870
Patrimonio netto (incluse quote di terzi)	53.545	45.933
Patrimonio netto del Gruppo per azione in essere alla fine dell'esercizio (euro)	4,03	3,54
Cash flow da attività operativa	11.725	8.926
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali <sup>(2)</sup>	7.090	6.825

(1) I dati sono stati rideterminati (*restated*) per effetto dell'applicazione retroattiva di alcuni principi contabili, nonché per effetto della conclusione del processo di allocazione del costo alle attività acquisite e alle passività assunte relativamente all'acquisizione del 25,01% del capitale sociale di Endesa.

(2) Il dato non include 97 milioni di euro relativi al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2010 (197 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Il *capitale investito netto*, inclusivo delle attività nette possedute per la vendita pari a 620 milioni di euro, ammonta a 98.469 milioni di euro al 31 dicembre 2010 ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 53.545 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 44.924 milioni di euro. Quest'ultimo, al 31 dicembre 2010, presenta un'incidenza sul patrimonio

netto complessivo di 0,84 (1,11 al 31 dicembre 2009). L'*indebitamento finanziario netto*, non inclusivo dell'importo riferibile alle attività possedute per la vendita pari a 636 milioni di euro al 31 dicembre 2010 (63 milioni di euro al 31 dicembre 2009), si attesta a 44.924 milioni di euro, registrando un decremento di 5.946 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009. Tale decremento risente essenzialmente delle dismissioni di asset realizzate nel corso del 2010 e del buon andamento dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa. Tali effetti positivi sono stati parzialmente compensati dal pagamento dei dividendi e dagli effetti negativi delle differenze cambio, attribuibili, queste ultime, alla valutazione al cambio corrente degli strumenti di debito emessi in valuta estera da società che adottano l'euro come moneta di conto (peraltro coperti da analoghe operazioni di *cross currency interest rate swap*), nonché alla conversione in euro dell'indebitamento delle società del Gruppo che hanno una moneta di conto diversa dall'euro stesso.

Gli *investimenti*, pari a 7.090 milioni di euro nel 2010 (di cui 6.375 milioni di euro riferibili a immobili, impianti e macchinari), si incrementano di 265 milioni di euro rispetto all'esercizio 2009.

## Dati operativi

	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
	2010			2009		
Energia netta prodotta da Enel (TWh)	81,6	208,6	<b>290,2</b>	84,0	183,8	<b>267,8</b>
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh)	245,9	184,6	<b>430,5</b>	241,1	152,6	<b>393,7</b>
Energia venduta da Enel (TWh) <sup>(1)</sup>	113,4	195,6	<b>309,0</b>	127,4	160,6	<b>288,0</b>
Vendite di gas alla clientela finale (miliardi di m <sup>3</sup> )	5,5	3,4	<b>8,9</b>	5,2	2,5	<b>7,7</b>
Dipendenti alla fine dell'esercizio (n.) <sup>(2)</sup>	37.383	40.930	<b>78.313</b>	38.121	43.087	<b>81.208</b>

(1) Escluse cessioni ai rivenditori.

(2) Include 2.324 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2010 (1.330 unità al 31 dicembre 2009).

L'energia netta prodotta da Enel nel 2010 aumenta di 22,4 TWh (+8,4%), sostanzialmente per effetto del cambio di metodo di consolidamento di Endesa a partire dal mese di giugno 2009 (+23,2 TWh) e per la maggiore produzione effettuata dalla Divisione Internazionale (+5,7 TWh); tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla minor produzione in Spagna e Italia.

L'energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel è pari a 430,5 TWh, con un incremento di 36,8 TWh (+9,3%), che riflette il cambio del metodo di consolidamento di Endesa (+27,1 TWh), oltre alla maggior energia richiesta nei mercati italiano e latinoamericano.

L'energia venduta da Enel registra un aumento di 21,0 TWh (+7,3%) con vendite complessive per 309,0 TWh; l'aumento è sostanzialmente riferibile ai maggiori

quantitativi venduti all'estero (+35,0 TWh, di cui 24,8 TWh riferiti al cambio di metodo di consolidamento di Endesa cui si associano le maggiori vendite effettuate in Francia, Russia e nei Paesi latinoamericani), parzialmente compensato dalle minori quantità vendute sul territorio italiano (-14,0 TWh) a seguito dell'apertura del mercato.

Le vendite di gas alla clientela finale ammontano nel 2010 a 8,9 miliardi di metri cubi, con un incremento su tutti i mercati di riferimento.

Al 31 dicembre 2010 i dipendenti sono pari a 78.313 unità (81.208 unità a fine 2009). Il decremento dell'esercizio, pari a 2.895 unità, è da riferire sostanzialmente al saldo netto tra assunzioni e cessazioni. Al 31 dicembre 2010 i dipendenti impegnati nelle società del Gruppo con sede all'estero sono pari a 40.930 unità.

## Dati economici e patrimoniali per area di attività

Millioni di euro	Ricavi		Margine operativo lordo		Risultato operativo	
	2010	2009 restated <sup>(1)</sup>	2010	2009 restated <sup>(1)</sup>	2010	2009 restated <sup>(1)</sup>
Mercato	18.697	20.330	483	393	58	10
Generazione ed Energy Management	17.540	18.377	2.392	3.024	1.832	2.482
Ingegneria e Innovazione	608	903	14	17	10	14
Infrastrutture e Reti	7.427	7.273	3.813	4.017	2.911	3.137
Iberia e America Latina	31.263	21.800	7.896	6.196	4.643	3.659
Internazionale	6.360	5.568	1.520	1.452	903	808
Energie Rinnovabili	2.179	1.751	1.310	1.178	966	938
Capogruppo	679	637	(68)	(25)	(75)	(34)
Servizi e Altre attività	1.133	1.092	136	124	26	23
Elisioni e rettifiche	(12.509)	(13.369)	(16)	(5)	(16)	(5)
<b>Totale</b>	<b>73.377</b>	<b>64.362</b>	<b>17.480</b>	<b>16.371</b>	<b>11.258</b>	<b>11.032</b>

(1) I dati sono stati rideterminati (restated) per effetto dell'applicazione retroattiva di alcuni principi contabili, nonché per effetto della conclusione del processo di allocazione del costo alle attività acquisite e alle passività assunte relativamente all'acquisizione del 25,01% del capitale sociale di Endesa.